



[Testo piú grande](#) [Testo piú piccolo](#)

Cerca

venerdì 20 dicembre 2002

[Home page](#)

[Sant'Egidio News](#)

[Newsletter](#)

[Disabili mentali: amici senza limiti](#)

[Handicap e Vangelo](#)

[Pagina precedente](#)

[Gli Amici](#)

[La mostra di pittura](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Archivio](#)

[Scrivici](#)

La domenica con Gesù

Tempo di Natale

Domenica 29 dicembre

La presentazione al Tempio



*Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore.
Lc 2, 22-40*

Un'idea per...

La sindrome di Down



L'artista della settimana

Simona Occhipinti

In volo



Acquerelli su carta
2002

Anche le foto parlano

Pace in tutte le terre!



"Gli Amici" news



Natale del Signore

Il Natale de "Gli Amici"



Anno europeo dei disabili
**Il programma de
"Gli Amici"**
3/12/2002



Presentazione del libro
"Gesù per Amico"
un percorso evangelico
con i disabili mentali

La trattoria de
"Gli Amici"
compie un anno

**Tempo di Natale
Domenica 29 dicembre**



[Giotto,
Presentazione
al Tempio,
Cappella degli
Scrovegni,
Padova]

La presentazione al tempio

Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore. [...] Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, che aspettava il conforto d'Israele; lo Spirito Santo che era sopra di lui, gli aveva preannunziato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore. Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio; e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge, lo prese tra le braccia e benedisse Dio: "Ora lascia, o Signore, che il tuo servo / vada in pace secondo la tua parola; / perché i miei occhi han visto la tua salvezza, / preparata da te davanti a tutti i popoli, / luce per illuminare le genti / e gloria del tuo popolo Israele". Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima". C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto col marito sette anni dal tempo in cui era ragazza, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. [...] Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Lc 2, 22-40

Preghiamo

*Ti ringraziamo, Signore,
perché vieni in questo mondo
come un bambino povero e debole.*

*Insegnaci ad accoglierti ogni giorno
e a sostenerti con l'amore
e la preghiera.*

*Ti preghiamo
perché la Buona Notizia del Natale
porti gioia e pace
a tutti i popoli del mondo.*

Ti preghiamo ancora:

- per la pace, perché finiscano tutte le guerre

- per la liberazione dei prigionieri e dei condannati, in particolare per i condannati a morte

- per la Comunità di Sant'Egidio in ogni parte del mondo, perché il Signore la protegga dal male e perché possa servire più efficacemente il Vangelo e i poveri

- per tutti i malati, in particolare per i malati di AIDS

Simona Occhipinti

25 anni, Roma

Simona è una persona Down che ha una spiccata sensibilità artistica: ama dipingere, naturalmente, ma le piace anche la musica e la danza. Proprio attraverso di esse Simona riesce a superare le sue difficoltà nella comunicazione verbale. Non è stata allora casuale la scelta, come soggetto del suo quadro, dell'articolo 22 della **Dichiarazione**



Universale dei Diritti dell'Uomo in cui si afferma il

diritto di ciascuno di partecipare alla vita culturale della società e di godere delle arti. L'autrice si è ispirata ad una foto apparsa su una rivista raffigurante



Visualizza l'immagine ingrandita

In volo

Acquerelli su carta

2002

una ballerina che si libra in volo in un paesaggio notturno dai caratteri orientali. L'immagine ha colpito la fantasia di Simona e le è sembrata adatta a rappresentare l'energia creativa dell'Artista, che si sprigiona come un guizzo e, con un lieve tocco, può rendere il mondo piú bello. Simona ha dapprima realizzato, con piccoli tocchi di spugna, lo sfondo del dipinto ed ha poi riprodotto, con pazienza e precisione, i profili dei soggetti con l'aiuto di **sagome pretagliate**. L'autrice ha saputo imprimere al suo lavoro grande

leggerezza usando tinte luminose e delicate, tutte giocate sui toni dell' azzurro e del giallo-oro. Il dipinto, attraverso la creazione di un paesaggio surreale ed incantato, con al centro il volo della ballerina, esprime con efficacia ed originalità il mistero sotteso ad ogni espressione e forma artistica.



In questi giorni a piú riprese è stata riportata sulla stampa la notizia della ricerca pubblicata su Nature, la prestigiosa rivista scientifica, riguardo alla scoperta del "profilo di espressione" del cromosoma 21. Questa scoperta apre nuove prospettive per lo studio della sindrome di Down. Il "profilo di espressione" può essere considerato una sorta di catalogo di tutti i geni del cromosoma 21 e dei tessuti sui quali essi agiscono nelle diverse fasi dello sviluppo embrionale.

Riportiamo una parte dell'articolo pubblicato sull'inserito Salute di Repubblica del 21 dicembre 2002.

DOWN UNA SVOLTA

Napoli, al Tigem scoperti tutti i punti del corpo dove si manifesta il difetto genetico

DI ANDREA BALLABIO *

La ricerca pubblicata nella prestigiosa rivista Nature dai ricercatori del Tigem di Napoli ha scoperto quello che scientificamente si definisce come il "profilo di espressione" del cromosoma 21 umano, determinante nel causare la sindrome di Down. Si tratta della mappa dell'intero organismo disegnata però in base al funzionamento che hanno tutti i geni del cromosoma 21 nei diversi organi e tessuti e nelle varie fasi dello sviluppo. Il risultato è l'equivalente di un atlante anatomico che rivela dove e in che fase della crescita si "accendono" i geni del cromosoma 21. Infatti, sebbene tutte le cellule del nostro organismo possiedono lo stesso patrimonio genetico depositato nel Dna, non tutte le cellule dell'organismo sono uguali: una cellula nervosa, ad esempio, è molto diversa da una cellula del sangue o del muscolo. La differenza è dovuta al fatto che ogni tipo di cellula è in grado di "attivare" geni diversi e in epoche diverse della vita embrionale ed adulta. La ricerca condotta al Tigem fornisce, pertanto, importanti indicazioni su quali geni del cromosoma 21 potrebbero essere importanti per un corretto sviluppo dei vari organi.

Per la prima volta al mondo si è analizzato dove e quando in un organismo sono attivi i geni di un intero cromosoma umano. In secondo luogo è il primo importante progetto di postgenomica realizzato in Italia. Infine questo lavoro ha un importante impatto su alcune malattie genetiche legate al cromosoma 21. Infatti, i ricercatori hanno scelto il cromosoma 21 perché il suo studio riveste un'enorme importanza nella ricerca sulla sindrome di Down e molte altre malattie genetiche. L'uomo possiede 23 coppie di cromosomi. Nelle persone affette dalla sindrome di Down il cromosoma 21 è presente in triplice copia, anziché in duplice copia, come avviene normalmente. Inoltre, dei circa 200 geni che il cromosoma 21 contiene, almeno 30 sono coinvolti nell'origine di altrettante malattie genetiche, come una miopia, un'anemia, disordini delle piastrine, una sclerosi, problemi del ritmo cardiaco, una forma di epilessia, almeno due forme di sordità e due di cataratta. Nel cromosoma 21 è inoltre localizzato il gene App, implicato nell'Alzheimer.

Questo "atlante di espressione" è uno strumento importante per collegare l'attivazione di questi geni con i diversi sintomi della sindrome di Down e per capire quali e quanti geni siano coinvolti nell'origine della malattia. Per



esempio, lo studio ha rivelato che un gruppo di geni del cromosoma 21 sono "accesi" in particolari regioni del cuore durante lo sviluppo embrionale: questi geni potrebbero quindi avere un ruolo nelle anomalie congenite cardiache che si riscontrano nei pazienti Down. Analogamente, alcuni geni, che risultano "accesi" negli abbozzi embrionali degli arti, potrebbero essere coinvolti nelle anomalie delle mani e dei piedi tipiche della sindrome. Infine, una serie di geni del cromosoma 21 risultano attivi nel cervello e quindi potrebbero giocare un ruolo importante nel ritardo mentale.



E' opportuno chiarire che questo studio rappresenta una ricerca di base determinante per la comprensione della sindrome di Down ma ancora lontano da applicazioni immediate nella diagnosi o nella cura della sindrome di Down o di altre malattie. Questa ricerca aiuterà certamente a capire quali geni del cromosoma 21 abbiamo un ruolo chiave nell'origine dei diversi problemi che affliggono i portatori della sindrome, ma conoscere questi geni non significa ancora di aver trovato le cure.

Tuttavia, lo studio rappresenta un fondamentale avanzamento per la ricerca sulla sindrome di Down e le altre malattie legate al cromosoma 21. Per molti anni si è navigato al buio; oggi grazie ai risultati del progetto Genoma e all'atlante di espressione, i ricercatori hanno in mano una guida per comprendere meglio le basi genetiche della sindrome di Down e delle altre malattie legate al cromosoma 21. Tutti i dati ottenuti nei laboratori di Telethon in collaborazione con la divisione di Genetica medica dell'università di Ginevra, ed il Max Planck institute di Hannover sono stati raccolti e catalogati in un sito web: <http://www.tigem.it/ch21exp> che è liberamente accessibile a tutti.

* Direttore Tigem (Telethon Institute Genetics and Medicine)



Pace in tutte le terre!
Kuito - Angola - 2002

Sheila McKinnon



Bambina all'interno
della moschea di
Bagdad



Bambine di un villaggio del
Nord del Madagascar



Anziana cinese
in abiti
tradizionali